

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO: RISULTATI AL 31 MARZO 2009

- **Utile netto consolidato primo trimestre 2009 a 1,1 miliardi di euro, rispetto agli 1,7 miliardi del primo trimestre 2008 (-38,5%) e al risultato negativo di 1,2 miliardi del quarto trimestre 2008.**
- **Utile netto consolidato primo trimestre 2009 normalizzato^(*) a 644 milioni di euro, -48,4% rispetto ai 1.248 milioni del primo trimestre 2008 e +82,4% rispetto ai 353 milioni del quarto trimestre 2008.**
- **Proventi operativi netti a 4.136 mln. di euro, -11,1% rispetto ai 4.653 mln. del primo trimestre 2008 e +4,1% rispetto ai 3.974 milioni del quarto trimestre 2008.**
- **Oneri operativi a 2.314 mln. di euro, -3,7% rispetto ai 2.403 mln. del primo trimestre 2008 e -14,3% rispetto ai 2.699 milioni del quarto trimestre 2008.**
- **Risultato della gestione operativa a 1.822 mln. di euro, -19% rispetto ai 2.250 mln. del primo trimestre 2008 e +42,9% rispetto ai 1.275 mln. del quarto trimestre 2008.**
- **Risultato corrente al lordo delle imposte a un miliardo di euro, rispetto agli 1,9 miliardi del primo trimestre 2008 (-47%) e al saldo negativo di 2,1 miliardi del quarto trimestre 2008.**
- **Coefficienti patrimoniali al 31 marzo 2009: Tier 1 ratio al 7,2%.**

Torino, Milano, 14 maggio 2009 – Si è riunito oggi sotto la presidenza di Enrico Salza il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, che ha approvato il resoconto trimestrale consolidato al 31 marzo 2009⁽¹⁾.

Intesa Sanpaolo nel primo trimestre del 2009 ha continuato ad attuare le linee d'azione che hanno contraddistinto la gestione del Gruppo - soprattutto nel contesto di crisi dei mercati finanziari internazionali avviatasi dal secondo semestre 2007 - e aventi come **obiettivo prioritario la liquidità, la solidità, il basso profilo di rischio e la redditività sostenibile.**

I risultati del trimestre si fondano quindi su **politiche gestionali orientate al medio periodo**, che hanno consentito in particolare di:

- **difendere efficacemente gli interessi netti dalla pressione del forte calo dei tassi d'interesse;**
- **ridurre ulteriormente i costi operativi in misura significativa;**
- **preservare il basso profilo di rischio e contenere le rettifiche di valore su crediti.**

Ne è conseguito un **utile netto consolidato** del Gruppo Intesa Sanpaolo nel primo trimestre 2009 pari a 1.075 milioni di euro, rispetto ai 1.749 milioni del primo trimestre 2008 (-38,5%) e al risultato negativo di 1.228 milioni del quarto trimestre 2008.

L'**utile netto consolidato normalizzato^(*)**, ammonta a 644 milioni, in calo del 48,4% rispetto ai 1.248 milioni del primo trimestre 2008 ma quasi raddoppiato rispetto ai 353 milioni nel quarto trimestre 2008.

(*) Nota metodologica sul calcolo dell'utile netto normalizzato a pagina 8.

(1) Nota metodologica sul perimetro di consolidamento a pagina 7.

I risultati di conto economico del primo trimestre 2009

Il conto economico consolidato del primo trimestre 2009 ⁽²⁾ registra **proventi operativi netti** pari a 4.136 milioni di euro, in diminuzione dell' 11,1% rispetto al primo trimestre 2008 e in aumento del 4,1% rispetto al quarto trimestre 2008.

In quest'ambito, nel primo trimestre 2009 gli **interessi netti** ammontano a 2.687 milioni, in flessione del 4% rispetto ai 2.798 milioni del primo trimestre 2008 e del 7% rispetto al quarto trimestre 2008. Questa dinamica è stata determinata dal forte calo dei tassi d'interesse - peraltro efficacemente contenuto tramite un'attenta politica di *pricing* e l'adozione di misure di parziale protezione (*hedging*) - a fronte della decisione strategica di continuare a privilegiare il rafforzamento della liquidità del Gruppo in un contesto economico contraddistinto da una perdurante elevata incertezza.

Le **commissioni nette** sono pari a 1.255 milioni di euro, con un calo del 22,9% rispetto ai 1.627 del primo trimestre 2008 e del 2,4% rispetto al quarto trimestre 2008. Rispetto al primo trimestre 2008, si registrano commissioni da attività bancaria commerciale in diminuzione dell' 11,8% e commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...) in calo del 39,2%, anche a seguito della politica commerciale del Gruppo caratterizzata dal collocamento di proprie obbligazioni e dalla sostanziale assenza di collocamenti di prodotti con commissioni *up-front*. Rispetto al quarto trimestre 2008, si registra una flessione del 5,8% delle commissioni da attività bancaria commerciale e un aumento dello 0,5% di quelle da attività di gestione, intermediazione e consulenza.

Il **risultato dell'attività di negoziazione** registra un saldo di segno positivo per 107 milioni di euro - registrando 79 milioni di effetti negativi della crisi dei mercati finanziari sui prodotti strutturati di credito - rispetto a quello di 40 milioni del primo trimestre 2008 (che aveva registrato 120 milioni di effetti negativi della crisi dei mercati finanziari sui prodotti strutturati di credito) e a quello di segno negativo per 354 milioni del quarto trimestre 2008 (che aveva registrato 376 milioni di effetti negativi della crisi dei mercati finanziari sui prodotti strutturati di credito). Senza la riclassificazione IAS di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione a finanziamenti e crediti e ad attività finanziarie disponibili per la vendita, si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione pari a 81 milioni (dovuto a prodotti strutturati di credito).

Il **risultato della gestione assicurativa** ammonta a 64 milioni di euro, rispetto ai 79 milioni del primo trimestre 2008 e ai 171 milioni del quarto trimestre 2008.

Gli **oneri operativi** ammontano a 2.314 milioni di euro, in diminuzione del 3,7% rispetto al primo trimestre 2008, a seguito di una riduzione del 4% per le spese del personale e del 18,2% per gli ammortamenti a fronte di un aumento dello 0,7% per le spese amministrative, dovuto all'IVA infragruppo nonostante le iniziative volte a ridurre l'impatto. Rispetto al quarto trimestre 2008, si registra un calo del 14,3%, dovuto anche agli usuali fattori stagionali, determinato dalle spese del personale (-3%), dalle spese amministrative (-26,5%) e dagli ammortamenti (-30,5%).

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 1.822 milioni di euro, in diminuzione del 19% rispetto ai 2.250 milioni del primo trimestre 2008 e in crescita del 42,9% rispetto al quarto trimestre 2008, con un *cost/income ratio* pari al 55,9% nel primo trimestre 2009, al 51,6% nel primo trimestre 2008 e al 67,9% nel quarto trimestre 2008.

Nel primo trimestre 2009 non si registrano **rettifiche di valore dell'avviamento**, così come nel primo trimestre 2008, a fronte dei 1.065 milioni del quarto trimestre 2008.

(2) In occasione della redazione del resoconto intermedio al 30 settembre 2008, sono intervenute - a seguito della crisi finanziaria internazionale - alcune modifiche nei principi contabili internazionali IAS, omologate dalla Commissione Europea, che in estrema sintesi hanno consentito di riclassificare - in determinate circostanze che si configurino come eventi inusuali - strumenti finanziari non quotati, o non più quotati, in un mercato attivo e non più detenuti per finalità di negoziazione o disponibili per la vendita: in particolare dalla categoria degli strumenti di trading ("fair value through profit and loss") a quella delle attività disponibili per la vendita ("available for sale") o delle attività detenute fino alla scadenza ("held to maturity") o dei finanziamenti e crediti ("loans and receivables") e dalla categoria delle attività disponibili per la vendita a quella dei finanziamenti e crediti. Il Gruppo ha effettuato - in larga misura sulla base dei prezzi al 1° luglio 2008 - una riclassificazione di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione per 4.213 milioni a finanziamenti e crediti e per 165 milioni ad attività finanziarie disponibili per la vendita, senza la quale si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione del primo trimestre 2009 pari a 81 milioni (459 milioni nell'esercizio 2008); il Gruppo ha anche effettuato una riclassificazione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 5.858 milioni a finanziamenti e crediti. Senza queste riclassificazioni si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte direttamente sul patrimonio netto al 31 marzo 2009 pari a 828 milioni (con un impatto positivo di 34 milioni nel primo trimestre 2009).

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è pari a 809 milioni di euro, rispetto ai 353 milioni del primo trimestre del 2008 e ai 2.061 milioni del quarto trimestre 2008. Gli accantonamenti per rischi e oneri ammontano a 69 milioni, rispetto ai 33 milioni del primo trimestre 2008 e ai 164 milioni nel quarto trimestre 2008; le rettifiche nette su crediti sono pari a 733 milioni, rispetto ai 312 milioni del primo trimestre 2008 e ai 999 milioni del quarto trimestre 2008; le rettifiche nette su altre attività ammontano a 7 milioni, rispetto agli 8 milioni del primo trimestre 2008 e agli 898 milioni del quarto trimestre 2008 (inclusivi di 908 milioni di *impairment* su attività finanziarie disponibili per la vendita).

La voce **utili/perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti** registra un saldo nullo, rispetto a quello positivo di 13 milioni del primo trimestre 2008 e a quello negativo di 208 milioni del quarto trimestre 2008 (che includeva da un lato 89 milioni di plusvalenza dalla cessione di Centrale dei Bilanci, dall'altro 326 milioni di *impairment* su partecipazioni consolidate al patrimonio netto).

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** presenta un saldo positivo di 1.013 milioni di euro, rispetto a quello di 1.910 milioni del primo trimestre 2008 e a quello negativo di 2.059 milioni del quarto trimestre 2008.

Il **risultato netto consolidato** presenta un saldo positivo di 1.075 milioni di euro, in confronto a quello di 1.749 milioni del primo trimestre 2008 e a quello negativo di 1.228 milioni del quarto trimestre 2008, dopo la contabilizzazione di:

- imposte a credito per 165 milioni di euro, che beneficiano di 511 milioni derivanti dal rilascio delle imposte differite connesso all'affrancamento delle attività immateriali a vita definita e del *brand name*;
- oneri di integrazione connessi alla fusione (al netto delle imposte) per 48 milioni;
- oneri derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione (al netto delle imposte) per 95 milioni;
- un utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte) per 65 milioni di euro, inclusivo di 63 milioni di plusvalenze nette derivanti dalla cessione di CR Orvieto e di 17 sportelli;
- una quota di pertinenza di terzi per 25 milioni.

Se si escludono le principali componenti non ricorrenti, il risultato netto presenta un saldo positivo per 644 milioni di euro nel primo trimestre 2009, per 1.248 milioni nel primo trimestre 2008 e per 353 milioni nel quarto trimestre 2008.

Lo stato patrimoniale al 31 marzo 2009

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 31 marzo 2009 i **crediti verso la clientela** raggiungono i 387 miliardi di euro, in crescita del 7,8% rispetto al 31 marzo 2008 (del 5,5% se si esclude la riclassificazione nel terzo trimestre 2008 di attività finanziarie a finanziamenti e crediti e del 6,7% se si considerano i volumi medi anziché quelli di fine periodo) e in flessione dell' 1,9% rispetto al 31 dicembre 2008. Il complesso dei **crediti deteriorati** (in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti/sconfinanti) ammonta - al netto delle rettifiche di valore - a 12.446 milioni di euro, in aumento dell' 8% rispetto agli 11.524 milioni del 31 dicembre 2008. In quest'ambito, i crediti in sofferenza registrano un aumento da 3.968 a 4.235 milioni di euro, con un'incidenza sui crediti complessivi pari all' 1,1% (1% al 31 dicembre 2008) e un grado di copertura del 69% (70% a fine 2008). Considerando, oltre alle rettifiche specifiche, anche il valore delle **garanzie reali e personali** relative alle sofferenze, il grado di copertura complessivo delle stesse è pari al 125%. Gli incagli/ristrutturati crescono da 5.690 a 6.484 milioni e le posizioni scadute/sconfinanti scendono da 1.866 a 1.727 milioni.

Le **attività finanziarie della clientela** risultano pari a 972 miliardi di euro (dopo le elisioni per le componenti che costituiscono sia raccolta diretta sia raccolta indiretta), con una diminuzione del 4,6% rispetto al 31 marzo 2008 e dell' 1,1% rispetto al 31 dicembre 2008, che hanno risentito dell'effetto *performance* riguardante la raccolta indiretta. Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela, la **raccolta diretta** ammonta a 436 miliardi, in aumento del 10,9% rispetto al 31 marzo 2008 e dell' 1,2% rispetto al 31 dicembre 2008; mentre la raccolta indiretta raggiunge i 561 miliardi, in diminuzione del 14,1% rispetto al 31 marzo 2008 e del 2,8% rispetto a fine 2008. L'ammontare di **risparmio gestito** è pari a 208 miliardi, in calo del 18,8% rispetto al 31 marzo 2008 e del 2,9% rispetto a fine 2008; la nuova produzione vita nel primo trimestre 2009 ammonta a 1,6 miliardi di euro. La raccolta amministrata raggiunge i 353 miliardi, in diminuzione dell' 11% rispetto al 31 marzo 2008 e del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2008.

I **coefficienti patrimoniali** al 31 marzo 2009 sono stati calcolati senza tenere conto di un'ipotesi di assegnazione di dividendo - dato che allo stato, pur essendo confermato il ritorno al dividendo per le azioni ordinarie, appare prematura la sua quantificazione - e risultano, applicando le regole di Basilea 2 *foundation*, pari al 6,4% per il *Core Tier 1 ratio* (6,3% al 31 dicembre 2008), al 7,2% per il *Tier 1 ratio* (7,1% a fine 2008) e al 10,5% per il coefficiente patrimoniale totale (10,2% a fine 2008).

Considerando i benefici attesi dall'emissione di 4 miliardi di euro di Tremonti Bond, i coefficienti patrimoniali **proforma** risulterebbero pari al 7,4% per il *Core Tier 1 ratio*, all' 8,2% per il *Tier 1 ratio* e all' 11,5% per il coefficiente patrimoniale totale.

Un **ulteriore rafforzamento** dei coefficienti patrimoniali è atteso provenire da:

- applicazione di Basilea 2 *advanced*, con un possibile beneficio - soggetto ad approvazione di Banca d'Italia e stimabile sulla base dell'attuale situazione economica - di circa 0,25% per il *Core Tier 1 ratio* conseguibile nel biennio 2009-2010,
- operazioni di *capital management* riguardanti attività non strategiche per un valore di libro complessivo nell'ordine dei 9,5 miliardi di euro, con possibile liberazione di circa 5 miliardi attualmente dedotti dal *Core Tier 1* e di circa 15 miliardi di attività ponderate, con un corrispondente beneficio nell'ordine dell' 1,5%.

* * *

Come già dettagliatamente reso noto in occasione della diffusione dei risultati 2007 e 2008, l'esposizione di Intesa Sanpaolo alla crisi dei mutui americani *subprime* è solo indiretta, tramite prodotti strutturati di credito, che hanno risentito dell'eccezionale flessione dei prezzi dall'ultimo trimestre del 2007, con riflessi sul risultato dell'attività di negoziazione - prevalentemente in termini di svalutazioni - di cui si è detto nel precedente commento ai risultati di conto economico. Il Gruppo ha un'**esposizione lorda e netta al rischio** verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività *US Subprime* per 27 milioni di euro al 31 marzo 2009. Un'informativa completa e dettagliata in merito ai prodotti strutturati di credito detenuti dal Gruppo, con particolare riferimento all'esposizione alla crisi dei mercati finanziari, viene riportata - come di consueto - nel resoconto trimestrale approvato dal Consiglio di Gestione nonché nelle specifiche *slides* messe a disposizione del mercato.

* * *

Al 31 marzo 2009, la **struttura operativa** del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in 8.318 sportelli bancari - di cui 6.354 in Italia e 1.964 all'estero - con 108.757 dipendenti, 81 persone in meno rispetto al 31 dicembre 2008.

* * *

I risultati per area di Business

La Divisione **Banca dei Territori** include:

- clientela Privati, costituita da famiglie (clienti privati con attività finanziarie fino a 100.000 euro), *personal* (clienti privati con attività finanziarie da 100.000 euro a un milione di euro), *small business* (piccole imprese con fatturato inferiore a 2,5 milioni e con accordato inferiore a 1 milione di euro);
- clientela Imprese, costituiti da aziende con volume d'affari compreso tra 2,5 e 150 milioni;
- clientela *Private*, costituita da clienti privati con attività finanziarie per oltre 1 milione di euro.

L'operatività con la clientela Privati e Imprese è realizzata tramite la Capogruppo Intesa Sanpaolo e le banche del Territorio Banca di Credito Sardo, Banca di Trento e Bolzano, Banco di Napoli, Carifirenze, Casse del Centro, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Cassa di Risparmio del Veneto, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia e Banca dell'Adriatico. Intesa Sanpaolo Private Banking è la società del Gruppo dedicata alla clientela *Private*. Al servizio degli enti *nonprofit* è stata costituita nel novembre 2007 Banca Prossima, che opera attraverso le filiali del Gruppo, con presidi locali e specialisti dedicati. Nella Divisione sono inoltre incluse Mediocredito Italiano, la società del Gruppo specializzata nel credito industriale, le compagnie assicurative EurizonVita, Sud Polo Vita, Intesa Vita e Intesa Previdenza, la società fiduciaria SIREFID e Setefi, specializzata nella gestione dei pagamenti elettronici.

Nel mese di dicembre 2008, è stato approvato il progetto di ulteriore rafforzamento della Divisione, finalizzato a migliorare l'efficacia dell'azione commerciale sul territorio mantenendo al contempo un forte controllo dei costi. In seguito alla riorganizzazione, la struttura territoriale si articola in 8 Direzioni Regionali poste a coordinamento di 22 Aree / Banche Rete, disegnate in modo da garantire l'ottimale copertura territoriale e un omogeneo dimensionamento in termini di numero di filiali e di risorse assegnate.

La Divisione Banca dei Territori registra nel primo trimestre 2009 proventi operativi netti per 2.584 milioni di euro, in flessione del 14,8% rispetto ai 3.034 milioni del primo trimestre 2008, pari al 62% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (65% nel primo trimestre 2008). Gli oneri operativi flettono del 4,4% - passando da 1.577 a 1.507 milioni - e portano a un risultato della gestione operativa di 1.077 milioni, in diminuzione del 26,1% rispetto ai 1.457 milioni del primo trimestre 2008, e a un *cost/income ratio* del 58,3% rispetto al 52% del primo trimestre 2008. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette passa da 270 a 396 milioni. Il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 681 milioni di euro, in diminuzione del 42,7% rispetto ai 1.188 milioni del primo trimestre 2008. Il risultato netto è pari a 399 milioni, in diminuzione del 12,1% rispetto ai 454 milioni del primo trimestre 2008.

La *business unit* **Eurizon Capital** è la società, in crescente sinergia con la Divisione Banca dei Territori, dedicata a fornire prodotti di risparmio gestito di tipo collettivo e individuale alle reti bancarie interne al Gruppo, nonché a sviluppare la presenza nel segmento *dell'open market* attraverso specifici accordi di distribuzione con altre reti e investitori istituzionali. Ad Eurizon Capital fanno capo le controllate Eurizon Capital (Lussemburgo) ed Eurizon Alternative Investments, preposte alla promozione e alla gestione, rispettivamente, di fondi di diritto lussemburghese e di fondi alternativi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo è presente nel settore del risparmio gestito anche in Cina, tramite il 49,9% della società di asset management Penghua Fund Management.

La *business unit* Eurizon Capital registra proventi operativi netti per 68 milioni di euro, in flessione del 32,7% rispetto ai 101 milioni del primo trimestre 2008, pari al 2% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (incidenza invariata rispetto al primo trimestre 2008). A fronte di oneri operativi per 30 milioni, in calo del 26,8% rispetto ai 41 milioni del primo trimestre 2008, il risultato della gestione operativa ammonta a 38 milioni, in diminuzione del 36,7% rispetto ai 60 milioni del primo trimestre 2008 e in aumento dell'1,5% rispetto al quarto trimestre 2008. Il *cost/income ratio* passa dal 40,6% del primo trimestre 2008 al 44,1% del primo trimestre 2009. Il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 38 milioni, in diminuzione del 35,6% rispetto ai 59 milioni del primo trimestre 2008. Il risultato netto è pari a 17 milioni, in diminuzione del 32% rispetto ai 25 milioni del primo trimestre 2008.

La Divisione **Corporate & Investment Banking** comprende:

- la Direzione Relazioni Corporate, incaricata di gestire le relazioni con la clientela Large Corporate (Grandi Gruppi) e Mid Corporate (imprese con fatturato superiore a 150 milioni) in Italia, nonché di sviluppare le attività a supporto del commercio internazionale;
- la Direzione Rete Estera, alla quale è stata assegnata la responsabilità delle filiali estere, degli uffici di rappresentanza e delle società estere *corporate* (Société Européenne de Banque, Intesa Sanpaolo Bank Ireland e ZAO Banca Intesa). Alla Direzione sono demandati lo sviluppo e la gestione del segmento rappresentato dalla clientela corporate estera e l'assistenza specialistica per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle aziende italiane e per il sostegno all'export;
- la Direzione Financial Institutions, cui compete la relazione con le istituzioni finanziarie italiane ed estere, la gestione dei servizi transazionali nell'ambito dei sistemi di pagamento, della custodia e del regolamento titoli, di banca depositaria e corrispondente;
- Banca IMI, deputata all'attività di *investment banking*, ossia di realizzazione di prodotti di finanza strutturata e di consulenza nel campo del M&A per la clientela del Gruppo, e a quella di *capital markets* per i clienti del Gruppo e gli operatori istituzionali nelle attività di *market making*;
- la Direzione Merchant Banking, che opera nel comparto del *private equity* anche tramite le società Private Equity International (PEI) e IMI Investimenti.

Nel perimetro della Divisione rientrano inoltre l'attività di Leasing, Mediofactoring e quella di negoziazione per conto del Gruppo (*proprietary trading*).

La Divisione Corporate e Investment Banking registra proventi operativi netti pari a 838 milioni di euro, in crescita del 35,4% rispetto ai 619 milioni del primo trimestre 2008, pari al 20% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (13% nel primo trimestre 2008). A fronte di oneri operativi pari a 226 milioni, in calo del 3,4% rispetto ai 234 milioni del primo trimestre 2008, il risultato della gestione operativa ammonta a 612 milioni, in aumento del 59% rispetto ai 385 milioni del primo trimestre 2008, con un *cost/income ratio* pari al 27%, rispetto al 37,8% del primo trimestre 2008. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette aumenta da 27 a 177 milioni. Il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 435 milioni, in aumento del 21,5% rispetto ai 358 milioni del primo trimestre 2008. Il risultato netto è pari a 289 milioni, in crescita del 20,4% rispetto ai 240 milioni del primo trimestre 2008.

La *business unit* **Public Finance** ha il compito di servire la clientela Stato, enti pubblici, enti locali, public utilities, general contractor e sanità pubblica e privata, sviluppando le attività di finanziamento e l'operatività bancaria corrente, la finanza di progetto, le cartolarizzazioni, di prestare consulenza di carattere finanziario, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra pubblico e privato e di assistere le iniziative e i progetti di investimento nelle grandi infrastrutture, la sanità, la ricerca e la pubblica utilità in genere. La *business unit* svolge la propria attività tramite Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo.

La *business unit* Public Finance registra proventi operativi netti per 115 milioni di euro, in aumento del 79,7% rispetto ai 64 milioni del primo trimestre 2008, pari al 3% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (1% nel primo trimestre 2008). A fronte di oneri operativi pari a 20 milioni, in diminuzione del 4,8% rispetto ai 21 milioni del primo trimestre 2008, il risultato della gestione operativa raddoppia a 95 milioni, rispetto ai 43 milioni del primo trimestre 2008 e il *cost/income ratio* scende dal 32,8% al 17,4%. Il risultato corrente al lordo delle imposte raddoppia anch'esso, a 92 milioni rispetto ai 45 milioni del primo trimestre 2008, e così il risultato netto, pari a 54 milioni rispetto ai 27 milioni del primo trimestre 2008.

La Divisione **Banche Estere** presidia l'attività del Gruppo sui mercati esteri nei quali è presente tramite banche commerciali controllate e partecipate, fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono prevalentemente attività bancaria *retail*; è responsabile della definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo relativamente alla presenza diretta sui mercati esteri, con esplorazione sistematica e analisi di nuove opportunità di crescita sui mercati già presidiati e su nuovi mercati, del coordinamento dell'operatività delle banche estere e della gestione delle relazioni delle banche estere con le strutture centralizzate della Capogruppo e con le filiali o altri uffici esteri della Divisione Corporate e Investment Banking. La Divisione è strutturata in tre Direzioni, a presidio dei diversi ambiti geografici in cui si articola la presenza internazionale del Gruppo:

- la Direzione Area Banche CEE & SEE, cui fanno capo le partecipazioni nelle banche operanti in Europa Centro Orientale, Banka Koper in Slovenia, VUB Banka in Slovacchia, CIB Bank in Ungheria, e in Europa Sud Orientale, Privredna Banka Zagreb in Croazia, Banca Intesa Beograd in Serbia, Intesa

Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina in Bosnia-Erzegovina, Intesa Sanpaolo Bank Albania e Intesa Sanpaolo Bank Romania;

- la Direzione Area Banche CIS, posta a presidio della controllata KMB Bank nella Federazione Russa e di Pravex-Bank in Ucraina;
- la Direzione Area Banche South Mediterranean & Asia, deputata in particolare allo sviluppo delle relazioni nel bacino del Mediterraneo in cui il Gruppo è presente con Bank of Alexandria.

La Divisione Banche Estere registra proventi operativi netti per 541 milioni di euro, in aumento del 3,8% dai 521 milioni del primo trimestre 2008, pari al 13% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (11% nel primo trimestre 2008); se si esclude l'effetto cambio, i proventi netti aumentano del 10%. Gli oneri operativi aumentano del 2,5% da 278 a 285 milioni, per la crescita della rete commerciale; conseguentemente, il risultato della gestione operativa cresce del 5,3%, da 243 a 256 milioni, e il *cost/income ratio* passa dal 53,4% al 52,7%; se si esclude l'effetto cambio, il risultato della gestione operativa cresce del 10%. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette cresce da 45 a 159 milioni. Il risultato corrente al lordo delle imposte si dimezza, a 98 milioni dai 200 milioni del primo trimestre 2008, così come il risultato netto, pari a 81 milioni rispetto ai 165 milioni del primo trimestre 2008.

La *business unit Banca Fideuram*, tramite la propria rete di *private bankers*, svolge attività di *asset gathering* al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto e registra proventi operativi netti per 153 milioni di euro, in diminuzione del 5% rispetto ai 161 milioni del primo trimestre 2008, pari al 4% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (incidenza invariata rispetto al primo trimestre 2008). A fronte di oneri operativi per 79 milioni, in calo del 6% rispetto agli 84 milioni del primo trimestre 2008, il risultato della gestione operativa ammonta a 74 milioni, in calo del 3,9% rispetto ai 77 milioni del primo trimestre 2008, con un *cost/income ratio* che scende al 51,6% dal 52,2%, e pressoché raddoppiato rispetto al quarto trimestre 2008. Dopo accantonamenti e rettifiche nette per 11 milioni, il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 63 milioni, in diminuzione del 10%, rispetto ai 70 milioni del primo trimestre 2008. Il risultato netto è pari a 28 milioni, in linea con i 29 milioni del primo trimestre 2008.

Le prospettive per l'esercizio in corso

L'andamento del primo trimestre evidenzia l'efficace attuazione delle azioni che erano state delineate per il 2009 in sede di comunicazione al mercato dei risultati dell'esercizio 2008. Con la **difesa dello spread** e una selettiva **crescita degli impieghi** viene contrastata la pressione derivante dai bassi tassi d'interesse sugli **interessi netti**: in particolare, lo *spread* relativo alle operazioni con la clientela è presidiato mediante un'attenta politica di *pricing* e la parziale protezione (*hedging*) posta in atto contro il calo dei tassi di mercato, con il pieno dispiegarsi di quest'ultima a partire dal secondo trimestre. Continua la significativa riduzione dei **costi operativi** anche grazie alle iniziative poste in essere per limitare gli effetti dell'intervenuta indeducibilità dell'IVA infra-gruppo. Il *risk management* preserva il basso profilo di rischio e porta a rettifiche nette di valore su crediti che - seppure elevate - registrano una dinamica non particolarmente accentuata in relazione al contesto macroeconomico. Alla luce dei riscontri nel trimestre alle azioni intraprese e dell'apporto al conto economico derivante dall'affrancamento della attività immateriali, appare possibile che l'**utile netto consolidato** dell'esercizio in corso risulti non molto inferiore a quello del 2008.

* * *

Ai fini di comparabilità dei risultati, i dati di conto economico del 2008 sono stati riesposti a seguito del mutato perimetro di consolidamento integrale determinato principalmente dall'acquisizione del controllo di Pravex-Bank, società entrata nel perimetro di consolidamento integrale per quanto riguarda il conto economico nel terzo trimestre 2008: per i primi due trimestri del 2008 le relative componenti sono state consolidate linea per linea, attribuendo il relativo apporto in termini di utile netto agli utili di pertinenza di terzi.

Sempre ai fini di comparabilità dei risultati, i dati di stato patrimoniale del primo trimestre 2008 sono stati riesposti consolidando linea per linea le componenti riguardanti Pravex-Bank, il cui controllo è stato acquisito nel giugno 2008.

* * *

L'utile netto normalizzato è stato calcolato escludendo le principali componenti non ricorrenti costituite da:

nel primo trimestre 2009: 1) 511 milioni di beneficio fiscale derivante dal rilascio di imposte differite connesso all'affrancamento delle attività immateriali a vita definita e del *brand name*, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 2) 68 milioni di oneri di integrazione connessi alla fusione e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 48 milioni, 3) 95 milioni di oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione e 4) 83 milioni di plusvalenze derivanti dalla cessione di CR Orvieto e di 17 sportelli e relative imposte, che portano a una plusvalenza netta di 63 milioni inclusa nell'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte;

nel primo trimestre 2008: 1) 444 milioni di oneri di integrazione connessi alla fusione e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 321 milioni, 2) 131 milioni di oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione e 3) 1.372 milioni di plusvalenze derivanti dalla cessione di 198 sportelli e relative imposte, che portano a una plusvalenza netta di 953 milioni inclusa nell'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte;

nel quarto trimestre 2008: 1) 184 milioni di euro di svalutazione prudenziale dei prodotti strutturati di credito, inclusa nel risultato dell'attività di negoziazione, e relativi risparmi d'imposta, 2) un milione di ripresa sulla posizione Lehman, inclusa nel risultato dell'attività di negoziazione, 3) 102 milioni di oneri relativi agli assegni circolari prescritti, inclusi negli altri proventi/oneri di gestione, e relativi risparmi d'imposta, 4) impairment per 3.050 milioni (inclusi per 1.065 milioni nelle rettifiche di valore dell'avviamento, per 908 milioni nelle rettifiche nette di valore su altre attività, per 326 milioni negli utili su attività finanziarie detenute fino a scadenza e su altri investimenti e per 751 milioni negli effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione) e relativi risparmi d'imposta, 5) 10 milioni di rettifiche nette su crediti, relativi all'esposizione verso Lehman e le banche islandesi, e relativi risparmi d'imposta, 6) plusvalenza per 89 milioni derivante dalla cessione di Centrale dei Bilanci, inclusa negli utili su attività detenute sino a scadenza, e relative imposte, 7) 1.629 milioni di beneficio fiscale derivante da imposte differite, inclusi nelle imposte sul reddito dell'attività corrente, 8) 255 milioni di oneri di integrazione connessi alla fusione e relativi risparmi d'imposta, che portano a oneri netti pari a 182 milioni, 9) 135 milioni di oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione.

* * *

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nel primo trimestre del 2009, si allegano i prospetti relativi al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati riclassificati inclusi nel resoconto approvato dal Consiglio di Gestione. Si precisa che tali prospetti e il resoconto trimestrale non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Questo comunicato stampa contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali dati previsionali comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

I seguenti rilevanti fattori potrebbero far sì che i risultati effettivi del Gruppo differiscano significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali:

- la capacità del Gruppo di integrare con successo dipendenti, prodotti, servizi e sistemi nell'ambito della fusione tra Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A. nonché di altre recenti fusioni ed acquisizioni;
- l'effetto delle decisioni delle autorità di vigilanza e dei cambiamenti nel quadro normativo;
- l'effetto degli sviluppi politici ed economici in Italia e negli altri paesi in cui opera il Gruppo;
- l'effetto delle fluttuazioni nei tassi di cambio e di interesse;
- la capacità del Gruppo di ottenere il rendimento atteso dagli investimenti realizzati in Italia e negli altri paesi.

I fattori suddetti non costituiscono una lista completa. A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali dichiarazioni contenenti dati previsionali che valgono solo con riferimento alla data odierna. Di conseguenza, non è possibile assicurare che il Gruppo raggiunga i risultati previsti.

Investor Relations
+39.02.87943180
investor.relations@intesasnpaolo.com

Media Relations
+39.02.87963531
stampa@intesasnpaolo.com

group.intesasnpaolo.com

Gruppo Intesa Sanpaolo

Conto economico consolidato riclassificato

	31.03.2009	31.03.2008	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	2.687	2.798	-111	-4,0
Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-6	66	-72	
Commissioni nette	1.255	1.627	-372	-22,9
Risultato dell'attività di negoziazione	107	40	67	
Risultato dell'attività assicurativa	64	79	-15	-19,0
Altri proventi (oneri) di gestione	29	43	-14	-32,6
Proventi operativi netti	4.136	4.653	-517	-11,1
Spese del personale	-1.399	-1.458	-59	-4,0
Spese amministrative	-758	-753	5	0,7
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-157	-192	-35	-18,2
Oneri operativi	-2.314	-2.403	-89	-3,7
Risultato della gestione operativa	1.822	2.250	-428	-19,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-69	-33	36	
Rettifiche di valore nette su crediti	-733	-312	421	
Rettifiche di valore nette su altre attività	-7	-8	-1	-12,5
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-	13	-13	
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.013	1.910	-897	-47,0
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	165	-608	773	
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-48	-321	-273	-85,0
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-95	-131	-36	-27,5
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	65	970	-905	-93,3
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-25	-71	-46	-64,8
Risultato netto	1.075	1.749	-674	-38,5
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,08	0,14		
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,08	0,14		

Dati riesposti o ve richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci	2009		2008			
	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	media trimestri
Interessi netti	2.687	2.890	3.045	2.897	2.798	2.908
Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-6	30	13	29	66	35
Commissioni nette	1.255	1.286	1.401	1.558	1.627	1.468
Risultato dell'attività di negoziazione	107	-354	17	244	40	-13
Risultato dell'attività assicurativa	64	171	43	107	79	100
Altri proventi (oneri) di gestione	29	-49	84	92	43	43
Proventi operativi netti	4.136	3.974	4.603	4.927	4.653	4.539
Spese del personale	-1.399	-1.442	-1.405	-1.441	-1.458	-1.437
Spese amministrative	-758	-1.031	-793	-801	-753	-845
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-157	-226	-200	-194	-192	-203
Oneri operativi	-2.314	-2.699	-2.398	-2.436	-2.403	-2.484
Risultato della gestione operativa	1.822	1.275	2.205	2.491	2.250	2.055
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-1.065	-	-	-	-266
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-69	-164	-76	-45	-33	-80
Rettifiche di valore nette su crediti	-733	-999	-854	-401	-312	-642
Rettifiche di valore nette su altre attività	-7	-898	-40	-3	-8	-237
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-	-208	177	284	13	67
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.013	-2.059	1.412	2.326	1.910	897
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	165	1.617	-488	-701	-608	-45
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-48	-182	-86	-68	-321	-164
Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-95	-656	-148	-153	-131	-272
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	65	60	11	-5	970	259
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-25	-8	-27	-41	-71	-37
Risultato netto	1.075	-1.228	674	1.358	1.749	638

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati patrimoniali consolidati riclassificati

Attività	31.03.2009	31.12.2008	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione	78.862	61.080	17.782	29,1
Attività finanziarie valutate al fair value	20.218	19.727	491	2,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	32.493	29.083	3.410	11,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.461	5.572	-111	-2,0
Crediti verso banche	47.672	56.371	-8.699	-15,4
Crediti verso clientela	387.486	395.189	-7.703	-1,9
Partecipazioni	3.340	3.230	110	3,4
Attività materiali e immateriali	32.126	32.406	-280	-0,9
Attività fiscali	7.439	7.495	-56	-0,7
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	69	1.135	-1.066	-93,9
Altre voci dell'attivo	24.138	24.845	-707	-2,8
Totale attività	639.304	636.133	3.171	0,5
Passività	31.03.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	48.049	51.745	-3.696	-7,1
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	411.113	405.778	5.335	1,3
Passività finanziarie di negoziazione	48.749	45.870	2.879	6,3
Passività finanziarie valutate al fair value	25.151	25.119	32	0,1
Passività fiscali	4.568	4.461	107	2,4
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.021	-1.021	
Altre voci del passivo	25.845	26.368	-523	-2,0
Riserve tecniche	19.799	20.248	-449	-2,2
Fondi a destinazione specifica	5.452	5.469	-17	-0,3
Capitale	6.647	6.647	-	-
Riserve	43.697	41.166	2.531	6,1
Riserve da valutazione	-1.905	-1.412	493	34,9
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.064	1.100	-36	-3,3
Utile di periodo	1.075	2.553	-1.478	-57,9
Totale passività e patrimonio netto	639.304	636.133	3.171	0,5

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

(milioni di euro)

Attività	Esercizio 2009		Esercizio 2008		
	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Attività finanziarie di negoziazione	78.862	61.080	49.560	54.853	53.273
Attività finanziarie valutate al fair value	20.218	19.727	20.479	20.915	20.499
Attività finanziarie disponibili per la vendita	32.493	29.083	30.687	36.906	38.763
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.461	5.572	5.763	5.976	5.709
Crediti verso banche	47.672	56.371	75.160	71.077	69.881
Crediti verso clientela	387.486	395.189	383.664	370.907	359.434
Partecipazioni	3.340	3.230	3.295	3.186	3.239
Attività materiali e immateriali	32.126	32.406	34.947	34.844	33.103
Attività fiscali	7.439	7.495	4.159	4.158	3.766
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	69	1.135	3.973	4.327	4.186
Altre voci dell'attivo	24.138	24.845	22.428	20.823	17.198
Totale attività	639.304	636.133	634.115	627.972	609.051

Passività	Esercizio 2009		Esercizio 2008		
	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Debiti verso banche	48.049	51.745	64.135	62.786	71.223
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	411.113	405.778	406.647	392.328	366.401
Passività finanziarie di negoziazione	48.749	45.870	27.946	29.831	29.988
Passività finanziarie valutate al fair value	25.151	25.119	25.837	26.512	26.905
Passività fiscali	4.568	4.461	3.998	4.040	4.929
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.021	2.408	2.735	2.480
Altre voci del passivo	25.845	26.368	24.054	29.821	27.023
Riserve tecniche	19.799	20.248	21.151	21.783	22.540
Fondi a destinazione specifica	5.452	5.469	6.064	6.531	6.601
Capitale	6.647	6.647	6.647	6.647	6.647
Riserve	43.697	41.166	41.098	41.109	41.154
Riserve da valutazione	-1.905	-1.412	-714	-299	-49
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.064	1.100	1.063	1.041	1.460
Utile di periodo	1.075	2.553	3.781	3.107	1.749
Totale passività e patrimonio netto	639.304	636.133	634.115	627.972	609.051

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati di sintesi e indicatori di bilancio per settori di attività

Dati economici (milioni di euro)	Banca dei Territori		Corporate & Investment Banking		Public Finance		Banche Estere		Eurizon Capital		Banca Fideuram	
	31.03.2009	31.03.2008	31.03.2009	31.03.2008	31.03.2009	31.03.2008	31.03.2009	31.03.2008	31.03.2009	31.03.2008	31.03.2009	31.03.2008
Proventi operativi netti	2.584	3.034	838	619	115	64	541	521	68	101	153	161
Oneri operativi	-1.507	-1.577	-226	-234	-20	-21	-285	-278	-30	-41	-79	-84
Risultato della gestione operativa	1.077	1.457	612	385	95	43	256	243	38	60	74	77
Risultato netto	399	454	289	240	54	27	81	165	17	25	28	29

Dati patrimoniali (milioni di euro)	Banca dei Territori		Corporate & Investment Banking		Public Finance		Banche Estere		Eurizon Capital		Banca Fideuram	
	31.03.2009	31.12.2008	31.03.2009	31.12.2008	31.03.2009	31.12.2008	31.03.2009	31.12.2008	31.03.2009	31.12.2008	31.03.2009	31.12.2008
Crediti verso clientela	188.543	192.950	110.543	112.837	39.783	38.830	29.531	29.847	-	-	1.764	1.802
Raccolta diretta da clientela	220.433	218.920	106.300	91.813	4.950	5.205	26.794	28.212	-	-	6.358	6.583

Indici di redditività (%)	Banca dei Territori		Corporate & Investment Banking		Public Finance		Banche Estere		Eurizon Capital		Banca Fideuram	
	31.03.2009	31.03.2008	31.03.2009	31.03.2008	31.03.2009	31.03.2008	31.03.2009	31.03.2008	31.03.2009	31.03.2008	31.03.2009	31.03.2008
Cost / Income	58,3	52,0	27,0	37,8	17,4	32,8	52,7	53,4	44,1	40,6	51,6	52,2
ROE ^(a)	16,0	17,3	14,5	12,2	23,4	10,1	16,8	36,6	74,9	119,7	39,7	34,3
Economic Value Added (EVA) (milioni di euro)	279	591	97	65	32	3	12	93	24	40	41	44

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nel perimetro operativo.

^(a) L'indice rappresenta il rapporto tra il risultato netto ed il capitale allocato. Il rapporto è stato annualizzato.